COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

GIUNTA COMUNALE

Deliberazione

N. 62 **del 29/03/2024**

OGGETTO: **RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 228, COMMA 3 DEL D. LGS. 267/2000 E DELL'ART 3, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 118/2011 – ESERCIZIO 2023**

L'anno 2024 il giorno ventinove del mese di Marzo alle ore 12:25, in apposita sala della sede municipale di Empoli, convocata nei modi di legge, si è riunita la GIUNTA COMUNALE composta dai signori :

(Omissis il verbale)

Nome	Funzione	P	A
BARNINI BRENDA	Sindaca	X	
BARSOTTINI FABIO	Vice Sindaco		X
BELLUCCI ADOLFO	Assessore	X	
BIUZZI FABRIZIO	Assessore	X (collegato in video-conferenza)	
MARCONCINI MASSIMO	Assessore	X (collegato in video-conferenza)	
PONZO ANTONIO	Assessore		X
TERRENI GIULIA	Assessora	X	
TORRINI VALENTINA	Assessora		X

Il Sindaco **Brenda Barnini** assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara valida la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato, con la partecipazione del Segretario Generale **Dott.ssa Rita Ciardelli**.

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.

LA GIUNTA COMUNALE,

VISTO il D.Lgs. 267/2000, Testo Unico Enti Locali, TUEL, parte seconda, ordinamento finanziario e contabile;

RICHIAMATI, in particolare, gli articoli 227 e seguenti, relativi alla rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, che avviene attraverso il rendiconto della gestione, e ricordato che:

- ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del D.Lgs.18.08.2000 n. 267, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio degli stessi, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011;

- ai sensi dell'art. 227, comma 6 quater, contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTI i *"Principi generali o postulati"* di cui all'allegato 1 al citato decreto legislativo 118/2011 ed il *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011;

DATO ATTO che il comma 4 dell'articolo 3 del citato D.Lgs. 118/2011 prevede che, "*al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti locali provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;*

RICHIAMATO il punto 9.1 del citato allegato 4/2, relativo alla gestione dei residui, che

disciplina l'operazione di riaccertamento stabilendo che gli enti locali "*effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto, con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;*

Tale *ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*

a) *i crediti di dubbia e difficile esazione;*
b) *i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
c) *i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
d) *i debiti insussistenti o prescritti;*
e) *i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
f) *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile";*

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, con riferimento alla lettera f) di cui al punto precedente, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

RICHIAMATO il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO inoltre che il principio contabile della contabilità finanziaria è stato aggiornato nel corso del 2021 (DM 01/09/2021) con riferimento all'imputazione delle entrate rateizzate;

RICHIAMATO il punto 9.1 del citato allegato 4/2, relativo riaccertamento parziale dei residui che recita: "*Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di*

riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali";
PRECISATO che questo Ente non ha adottato deliberazioni di riaccertamento parziale dei residui per il rendiconto 2023;
RICHIAMATI i commi da 222 a 227 ed i successivi commi da 231 a 251 dell'art. 1 della Legge n.197/2022 (Legge di Bilancio 2023) in relazione allo stralcio delle cartelle esattoriali, nonché della definizione agevolata delle stesse;

RICHIAMATO altresì il comma 252 dell'art. 1 della Legge n.197/2022 che stabilisce che "*Per gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'eventuale maggiore disavanzo determinato dall'applicazione dei commi da 222 a 227 e dei commi da 231 a 251 può essere ripianato in non più di cinque annualità, in quote annuali costanti secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi 5 e 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 14 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 2 agosto 2021.";*

PRECISATO che i commi 5 e 6 art. 1 del Decreto Ministero dell'economia e delle finanze 14 luglio 2021 dispongono che*:"5.Ai fini del rendiconto 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con delibera della giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2021, al riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2021, attraverso:*
a)la cancellazione definitiva dei propri residui attivi individuati dall'elenco trasmesso dall'agente della riscossione ai sensi del comma 4;
b)la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato, di un importo pari a quello riguardante i residui attivi cancellati;
c)la determinazione del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario di importo pari alla differenza tra l'importo dei residui attivi cancellati di cui alla lettera a) e la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla lettera b);
d)la cancellazione definitiva dalle scritture patrimoniali dei crediti individuati dall'elenco trasmesso dall'agente della riscossione ai sensi del comma 4 già stralciati dal conto del bilancio.
6.L'operazione di riaccertamento di cui al comma 5 è oggetto di un unico atto deliberativo della giunta trasmesso tempestivamente al Consiglio. In sede di approvazione del rendiconto 2021 è esercitata la facoltà di ripianare il maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario di cui al comma 5, lettera c), in dieci annualità, in quote annuali costanti, a decorrere dall'esercizio 2022. ";

DATO ATTO che con deliberazione C.C. n. 1 del 30/01/2023 questo Ente ha stabilito di avvalersi della possibilità prevista dall'art 1, c. 229, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 e, quindi, disporre la non applicazione dell'annullamento parziale disciplinato dai commi 227 e 228;

ATTESO altresì che in relazione alla definizione agevolata delle cartelle esattoriali di cui ai commi da 231 a 251 dell'art. 1 della Legge n.197/2022, non è stato ricevuto alcun elenco in relazione alle quote discaricate ai sensi del comma 250, come confermato dalla stessa

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.

Agenzia delle Entrate Riscossione con comunicazione del 20/03/2024;

DATO ATTO pertanto che non ricorre la fattispecie di cui al comma 252 dell'art. 1 della Legge n.197/2022 in relazione all'eventuale maggiore disavanzo da ripianare e che non si procedere al riaccertamento straordinario dei residui contestualmente alla presente deliberazione di riaccertamento ordinario;

DATO ATTO che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari Servizi comunali per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, tendendo in considerazione la nuova modalità di costituzione dell'FPV introdotta dal decreto MEF del 01/03/2019, anche in relazione a quanto affermato dalla Commissione Arconet nella faq n. 53/2023;

DATO ATTO che i dirigenti hanno verificato per ogni singolo residuo attivo o passivo di propria competenza risultante al 31 dicembre 2023 la sussistenza o meno dell'obbligazione giuridica perfezionata e la sua esigibilità in base ai citati principi contabili. Le relative risultanze sono state approvate con specifiche determinazioni dirigenziali n. 370 e 369 del 22/03/2024, n. 382 del 26/03/2024, n.375 del 25/03/2024, n.358 del 21/03/2024;

VERIFICATO che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo, ha dato atto "*che tutte le somme conservate a residui possiedono le caratteristiche prescritte dagli artt.189 e 190 del D. Lgs. n. 267/2000 e sono conformi al D. Lgs. 118/2011, ai "Principi generali o postulati" di cui all'allegato 1 ed al "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011"*;

VISTE le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario, il cui dettaglio è contenuto negli allegati:

- "A" variazione di bilancio 2023 competenza;
- "B" variazione di bilancio 2024 competenza;
- "C" variazioni al bilancio 2024 cassa;
- "D" residui attivi eliminati;
- "E" maggiori residui attivi;
- "F" residui attivi riaccertati;
- "G" residui passivi eliminati;
- "H" residui passivi riaccertati;
- "I" impegni e accertamenti reimputati;

DATO ATTO che i dati sintetici delle suddette risultanze sono i seguenti:

RESIDUI ATTIVI	
Maggiori/minori residui attivi	-386.011,52

Residui attivi reimputati agli esercizi 2024 e successivi	16.157.016,99
Residui attivi finali da conservare	48.583.108,04
- di cui dai residui	28.738.977,16
- di cui dalla competenza	19.844.130,88

RESIDUI PASSIVI	
Minori residui passivi	-362.583,81
Residui passivi reimputati agli esercizi 2024 e successivi	40.892.718,87
Residui passivi finali da conservare	16.206.882,18
- di cui dai residui	4.794.568,24
- di cui dalla competenza	11.412.313,94

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
Reimputazioni parte corrente E	56.398,16
Reimputazioni parte corrente S	758.072,11
FPV costituito con riaccertamento parte corrente	**701.673,95**
Reimputazioni parte investimenti E	16.100.618,83
Reimputazioni parte investimenti S	40.134.646,76
FPV costituito con riaccertamento parte investimenti	**24.034.027,93**
Totale FPV costituito con riaccertamento	**24.735.701,88**
FPV già esistente parte corrente	929.719,97
FPV già esistente parte investimenti	18.558.140,95
FPV al 31/12/2022	**19.487.860,92**
FPV finale 2023	**27.332.308,11**
di cui corrente	860.211,90

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.

di cui investimenti	26.472.096,21

RITENUTO approvare le risultanze sopra dette e apportare agli stanziamenti di bilancio le variazioni derivanti dal riaccertamento ordinario, secondo i citati allegati A e B, e disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese negli esercizi in cui sono esigibili;

VISTO il comma 5 bis, lettera d), dell'art. 175 del DLGS 267/2000, che prevede che le variazioni delle dotazioni di cassa sono di competenza della Giunta Comunale;

CONSIDERATA la necessità di adeguare gli stanziamenti delle dotazioni di cassa alle risultanze del riaccertamento ordinario, secondo l'allegato C;

VISTI:

- lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento di contabilità;
- il parere espresso dall'organo di revisione sul presente atto, ai sensi dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/11, punto 9.1, allegato L alla presente deliberazione;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Dirigente del Settore "Servizi finanziari e risorse umane", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Dirigente del Settore "Servizi finanziari e risorse umane", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTE:

- la deliberazione consiliare n. 108 del 28.12.2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2024-2026;
- la deliberazione consiliare n. 124 del 29.12.2022 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 250 del 28/12/2023 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione anno 2024-2026 - Assegnazione risorse ai Dirigenti

DELIBERA

1. di approvare il riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2023 di cui al comma 4 dell'articolo 3 del decreto legislativo 118/2011, secondo le risultanze di cui agli allegati da A a I al presente deliberato, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, che si riassumono come segue:

RESIDUI ATTIVI	

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.

Maggiori/minori residui attivi	-386.011,52
Residui attivi reimputati agli esercizi 2024 e successivi	16.157.016,99
Residui attivi finali da conservare	48.583.108,04
- di cui dai residui	28.738.977,16
- di cui dalla competenza	19.844.130,88

RESIDUI PASSIVI	
Minori residui passivi	-362.583,81
Residui passivi reimputati agli esercizi 2024 e successivi	40.892.718,87
Residui passivi finali da conservare	16.206.882,18
- di cui dai residui	4.794.568,24
- di cui dalla competenza	11.412.313,94

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
Reimputazioni parte corrente E	56.398,16
Reimputazioni parte corrente S	758.072,11
FPV costituito con riaccertamento parte corrente	**701.673,95**
Reimputazioni parte investimenti E	16.100.618,83
Reimputazioni parte investimenti S	40.134.646,76
FPV costituito con riaccertamento parte investimenti	**24.034.027,93**
Totale FPV costituito con riaccertamento	**24.735.701,88**
FPV già esistente parte corrente	929.719,97
FPV già esistente parte investimenti	18.558.140,95
FPV al 31/12/2022	**19.487.860,92**
FPV finale 2023	**27.332.308,11**

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.

di cui corrente	860.211,90
di cui investimenti	26.472.096,21

2. di apportare agli stanziamenti di bilancio le variazioni derivanti dal riaccertamento ordinario, secondo le risultanze dei citati allegati A, B e C, e disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese negli esercizi in cui sono esigibili;

3. di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nello schema di rendiconto di gestione dell'esercizio 2023, in corso di predisposizione;

4. di precisare che non ricorre la fattispecie di cui al comma 252 dell'art. 1 della Legge n.197/2022 in relazione all'eventuale maggiore disavanzo per lo stralcio delle cartelle esattoriali, nonché per la definizione agevolata delle stesse;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento* degli *Enti Locali"* - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione è trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

6. Di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, i pareri di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49 comma 1 del *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, **nonché il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti**

indi la Giunta Comunale

in relazione all'esigenza di procedere celermente con i successivi passaggi preliminari all'approvazione del rendiconto da parte dell'organo consiliare

con successiva votazione, con voti unanimi resi nei modi e forme di legge

delibera

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

Di dare atto che ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Brenda Barnini

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Ciardelli

==========

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.